

## Educazione, innovazione e ricerca: in Italia un Forum promosso dal G8

La Tecnica della scuola

17-07-2006

*Accolta dal vertice del G8 di San Pietroburgo la proposta dell'Italia di organizzare quanto prima un Forum internazionale sul tema " **Educazione, innovazione e ricerca**". Bisogna migliorare le consocenze e le competenze degli studenti nella matematica, nelle scienze e nelle lingue straniere*

I problemi dei sistemi scolastici sono stati al centro del confronto sviluppatosi a San Pietroburgo nel corso del summit mondiale dei Paesi del G8.

Nel corso dell'incontro è stata accolta la proposta italiana di un Forum mondiale su '*Educazione, Innovazione e Ricerca*'.

L'iniziativa si svolgerà dunque nel nostro Paese probabilmente nel 2007.

A San Pietroburgo, intanto, tutti si sono detti d'accordo su un punto: i processi di globalizzazione economica rendono ormai indispensabile un approccio sovranazionale ai problemi dell'istruzione e della formazione.

Ma gli sforzi dei diversi Paesi dovranno essere rivolti anche ad aiutare i Paesi meno avanzati a garantire l'accesso generalizzato ad una formazione di base di elevata qualità.

[L'ampio e articolato documento conclusivo](#) sottoscritto dai Paesi partecipanti (una dozzina di cartelle, 35 punti ciascuno dei quali riferito ad un obiettivo concreto da raggiungere nei prossimi anni) contiene in sostanza le linee-guida alle quali dovranno attenersi i Ministri dell'Istruzione dei più importanti Paesi del Mondo nella realizzazione delle riforme scolastiche.

*"La formazione e l'istruzione - si legge nel documento - deve svolgere un ruolo significativo processi di integrazione culturale e professionale dei migranti".*

D'altronde la presenza di alunni stranieri sta diventando in tutti i Paesi avanzati un problema centrale: in Italia essi arrivano ormai a sfiorare il tetto del 10% rispetto al totale degli alunni.

Indispensabile viene considerata poi la cooperazione con il settore privato, allo scopo di promuovere reti di ricerca che possano generare conoscenza e promuovere innovazione evitando di relegare le nuove tecnologie ad un uso puramente "laboratoriale", come dire che i sistemi di istruzione devono confrontarsi sempre di più con il territorio e con il "mercato".

Ma come fare per ottenere migliori risultati ?

I Governi del G8 non hanno dubbi: è necessario che gli studenti raggiungano i migliori risultati possibili nella matematica, nella scienza, nella tecnologia e nelle lingue straniere; e conseguentemente bisogna far sì che all'insegnamento di queste discipline accedano docenti altamente qualificati.

**Reginaldo Palermo**

16/07/2006